

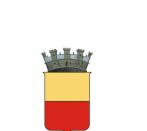


festival[®]
INTERNAZIONALE
deL'700 MUSICALE
napoLETANO

XXV edizione
Napoli dal 3 al 30 dicembre 2025



ATT bonus





Napoli, 1983

INDICE

| | |
|---|----------------|
| Premessa | pag. 7 |
| Ringraziamenti | pag. 9 |
| Il Progetto | pag.10 |
| Creatività Emergente | pag.12 |
| Festival | pag.15 |
| Photogallery edizioni precedenti | pag.34 |
| Calendario | pag.50 |
| Visite guidate | pag.51 |
| Il '700 musicale napoletano raccontato da Amedeo Colella | pag.52 |
| Biglietti/Tickets | pag. 53 |

Il Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano compie 25 anni di eccellenza nella promozione e valorizzazione del ricchissimo patrimonio artistico e culturale di Napoli. Un evento eterogeneo e articolato, sviluppato durante tutto il mese di dicembre, che fa della città partenopea una meta imprescindibile per il Turismo Culturale qualificato, capace di affascinare visitatori italiani e internazionali.

Il Festival si distingue per la qualità della direzione artistica, degli eventi proposti e del personale artistico impiegato, scelti con cura per garantire un'offerta di altissimo livello. In questo quarto di secolo, ha puntato costantemente a valorizzare le giovani generazioni e gli artisti emergenti, sostenendo la circolazione delle opere e facilitando il loro inserimento nel panorama nazionale e internazionale.

Il Festival è un progetto culturale fondato sulla promozione della conoscenza: studi, ricerche, convegni, eventi, interventi di tutela dei beni materiali e immateriali, e un impegno continuo nel miglioramento delle infrastrutture per garantire accessibilità e inclusione, con particolare attenzione a chi opera in ambito di Attività Musicali Inclusive.

Il percorso di questi 25 anni si articola in una pluralità di linguaggi artistici: dalla musica al teatro, dalla danza alle letture, spaziando dalla musica sacra alla musica popolare, dal jazz alla musica contemporanea, fino all'opera buffa e all'intermezzo. Questa ricchezza si esprime anche attraverso spettacoli prodotti, ospitati e coprodotti, creando una virtuosa intersezione di forme espressive.

Ogni anno il Festival propone temi e percorsi specifici: nel 2025, *Nel mar che bagna al bel Sebeto il piede* rende omaggio ad Alessandro Scarlatti nel 300° anniversario della sua morte; nel 2026, il tema sarà *Il Fuoco nascosto* con focus su Giovan Battista Pergolesi e Gaetano Andreozzi; nel 2027, *Inno al Sole* celebrerà Giovanni Paisiello e Vincenzo Bellini.

Durante questi 25 anni, il Festival ha consolidato relazioni artistiche e istituzionali di rilievo con importanti soggetti nazionali e internazionali, tra cui il Teatro San Carlo di Napoli, il Conservatorio di Milano, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Festival Barocco Firenze, e molti altri, contribuendo a radicare profondamente la manifestazione nel tessuto culturale locale e internazionale.

La celebrazione del quarto di secolo guarda anche ai grandi anniversari commemorati nel triennio 2025-2027, con eventi dedicati a figure emblematiche come Alessandro Scarlatti, Vincenzo Bellini, Giovan Battista Pergolesi, Gaetano Andreozzi e Niccolò Machiavelli, per avvicinare le nuove generazioni alle radici della cultura italiana.

Il Festival si svolge nei luoghi storici di Napoli più suggestivi e significati: la *Chiesa Rinascimentale di Donnalbina* nel cuore del centro storico, la *Chiesa di Santa Maria la Nova*, la *Cappella del Tesoro di San Gennaro nel Duomo di Napoli*, la *Chiesa della Santissima Trinità dei Pellegrini*, e l' *Auditorium Alessandro Scarlatti del Conservatorio di Napoli San Pietro a Majella*.

A coronamento di questo importante traguardo, l'edizione 2025 proporrà la *Missa ad usum Capellae Pontificiae* di Alessandro Scarlatti diretta da Giovanni Acciai, evento simbolico e di grande valore spirituale e culturale.

Pur evidenziando la ricerca di esecuzioni esemplari dei Maestri del nostro Settecento Napoletano, non si trascureranno implementazioni nella musica contemporanea, nel Jazz e nella musica Popolare. Alcuni degli artisti coinvolti: l'Orchestra il Pomo D'oro, Giovanni Acciai, Cristina Donadio, Roberto Del Gaudio, Paloma Chiner, Luigi Cirillo, Salvatore Lombardi.

Nel mar che bagna al bel Sebeto il piede, Napoli omaggia Alessandro Scarlatti nel 300° anniversario della sua morte e celebra i 2.500 anni della sua fondazione.

Questa edizione evidenzia l'importanza raggiunta dalla Scuola musicale napoletana nel '700 nel suo millenario percorso che vede la Musica protagonista in ogni era e che vede in Alessandro Scarlatti il capostipite di quella che sarà la più splendente epopea per la Musica Classica. Per il Giubileo della Chiesa Cattolica Romana, è stato coinvolto il Maestro Giovanni Acciai con la *Missa ad usum Capellae Pontificiae* di Alessandro Scarlatti. Giovanni Acciai, riconosciuto unanimemente come uno dei massimi interpreti del repertorio vocale rinascimentale e barocco, attualmente, è direttore artistico e del *Collegium vocale et instrumentale Nova Ars Cantandi*, a cui è stato assegnato il Premio Franco Abbiati 2019 dell'Associazione nazionale dei critici musicali. Quest'anno sono stati ospitati spettacoli di Enti prestigiosi: *l'Orchestra Il Pomo D'Oro* che è stata fondata nel 2012 raccogliendo i migliori interpreti a livello internazionale. Oltre che alla *MDA Produzioni di Aurelio Gatti*.

Per lo spettacolo di apertura *Flaminia Scarlatti Con la dovuta umiltà del mio profondo rispetto*, interprete Cristina Donadio attrice, autrice e regista partenopea, molto apprezzata da Pappi Corsicato, raggiunge il successo come protagonista di Gomorra. Per la musica strumentale Salvatore Lombardi, definito dalla critica come "l'uomo che dà voce al flauto in Italia", artista poliedrico che affianca alla carriera concertistica, quella di didatta e direttore artistico di iniziative flautistiche di livello internazionale. Direttore artistico del Falaut Campus che recentemente è stato insignito della Medaglia della Presidenza della Repubblica.

Nell'Evento *Regine del '700*, Paloma Chiner: il soprano spagnolo ha lavorato con maestri come Zubin Mehta, Lorin Maazel, Ibrahim Yazici, Jorge Rubio, Manuel Galduf e in diversi teatri e auditorium, come Palau de la Música e Palau de les Arts di Valencia, Carnegie Hall di New York, Thisted Musik Theatre di Skive (Danimarca), Teatro Guimerá de Tenerife, Teatro de Mérida o Auditorio de Salamanca.

Altri artisti: Roberto Manuel Zangari, tenore e direttore di coro, ha studiato con M. Berrini, J. Busto, N. Corti, G. Graden. Ha preso parte ad importanti festival corali nazionali e internazionali. Ha vinto il I° premio al Florilege Vocale de Tours e il Varna Grand Prix all'International May Choir Competition. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche; Aurelio Gatti, coreografo e regista, direttore artistico della rete dei Teatri di Pietra, ha lavorato tra gli altri con Antonio Calenda, Irene Papas, Armando Pugliese e Tato Russo; Angelo Trancone trentunenne clavicembalista che con la Cappella Neapolitana di Antonio Florio, incide per la rivista "Amadeus" il progetto "Continuum". Nell'ambito del Copenaghen International Organ Festival (CIOF) 2016, incide in world premiere "Koopera" per organo e fisarmonica, scritto da Harvid Hansell; Irma Cardano. Coreografa, Nel 2021 cura i movimenti coreografici per l'attrice Valeria Golino nel film "La vita bugiarda degli adulti" regia Eduardo de Angels. Nel 2019 cura le coreografie dello spettacolo teatrale "A che servono gli uomini" con Nancy Brilli regia del premio Oscar Lina Wertmuller. Quest'anno presso l'Auditorium Alessandro Scarlatti del Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli saranno invitati cinque giovani compositori Ugo Raimondi, Walter Aveta, Giuseppe Di Maio, Donato Attanasio, Flavio Belardi. Solo per citare qualche curriculum: Ugo Raimondi, pianista e compositore, ha ricevuto diversi riconoscimenti in concorsi internazionali di composizione tra cui 1° Premio all' International Composition Competition a cura del Franz Schubert Konservatorium di Vienna 2020, 1° Premio al "CMC International composition competition 2020" di Atlanta, 1° Premio al "International Youth music competitions 2021" di Atlanta, Special Prize al 1° Ise-Shima composition competition.

Esprimiamo la nostra più profonda gratitudine a tutte le centinaia di artisti e maestranze che, con dedizione e passione, hanno reso possibile la realizzazione di questa straordinaria avventura che è il Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano. Tra di loro, numerosi giovani talenti si distinguono per capacità e impegno, contribuendo a mantenere viva e attuale la tradizione musicale napoletana. In questi anni il Festival ha permesso il recupero e l'esecuzione di decine di opere inedite della scuola napoletana, fra cui spiccano il Requiem di Niccolò Jommelli, il dramma I Pittagorici di Giovanni Paisiello e il Dixit Dominus di Gian Francesco De Majo. La XXV edizione del Festival, promossa con orgoglio dall'Associazione Domenico Scarlatti, si distingue come un evento di raro spessore culturale e artistico, e rappresenta un'importante occasione di valorizzazione del vasto patrimonio musicale napoletano del Settecento. Attraverso una programmazione ricca e articolata, il Festival offre un susseguirsi di concerti di alto livello, percorsi guidati in luoghi di straordinaria suggestione, letture interpretate da attori tratte dalle testimonianze dei grandi viaggiatori del passato e momenti di enogastronomia dedicati ai prodotti tipici regionali campani, creando così un'esperienza immersiva unica.

Un ringraziamento di particolare rilievo desideriamo rivolgerlo al Ministero della Cultura, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e al Comune di Napoli, il cui prezioso sostegno istituzionale ha consentito la migliore riuscita dell'evento. La collaborazione con questi enti è la testimonianza concreta dell'importanza e della centralità della cultura musicale nella promozione del territorio e nella fruizione consapevole dei suoi tesori.

Con orgoglio, sottolineiamo inoltre l'appartenenza del Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano all'European Festival Association (EFA), un riconoscimento che ne certifica il valore e l'importanza nel panorama europeo delle manifestazioni culturali di alta qualità.

Il Festival si pone come un percorso di memoria e conoscenza che mette al centro il fruitore, che sia turista o residente, trasmettendo in modo coinvolgente la consapevolezza di trovarsi in luoghi di incomparabile bellezza culturale, musicale, artistica e storica. Questo percorso di valorizzazione del patrimonio si affianca a un modello moderno e innovativo di ospitalità turistica, capace di qualificare la permanenza dei visitatori, stimolarne il ritorno e contribuire così a diffondere un'immagine positiva e prestigiosa della città di Napoli sia a livello nazionale che internazionale.

Si ringraziano inoltre per la preziosa collaborazione, l'Accademia di Santa Cecilia, Il Conservatorio di musica Giuseppe Verdi di Milano, Il Conservatorio di musica San Pietro a Majella di Napoli, l'Arciconfraternita dei Pellegrini di Napoli, il Liceo Musicale Margherita di Savoia di Napoli.

A tutto il pubblico nazionale e internazionale, composto da turisti appassionati di cultura e musica napoletana, così come a giovani e adulti che partecipano con interesse e passione, va il nostro più caloroso ringraziamento. La vostra presenza e il vostro entusiasmo sono per noi fonte di ispirazione e stimolo a proseguire con rinnovato impegno in questo viaggio nella straordinaria musica del Settecento napoletano. Con queste parole desideriamo confermare il nostro impegno per un futuro di crescita culturale, con la certezza che il Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano continuerà ad essere un punto di riferimento imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio musicale e la diffusione della cultura nel cuore di Napoli.

In questi venticinque anni il Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano ha coinvolto migliaia di spettatori: appassionati, studenti, turisti, cittadini disagiati; centinaia di artisti: musicisti, cantanti, direttori d'orchestra, registi, ballerini, scenografi, coreografi; tecnici e maestranze; ha proposto decine di rappresentazioni in prima esecuzione assoluta; ha toccato tutti i generi musicali incentivando compositori contemporanei e jazzisti a confrontarsi con gli autori del Settecento Napoletano; ha stimolato la creazione di nuovi lavori inerenti il teatro musicale popolare; ha favorito il ricambio generazionale proponendo ogni anno giovani talenti che oggi calcano la scena musicale internazionale; ha promosso all'interno di questo grande contenitore culturale, eccellenze Campane dall'artigianato alla liuteria, dall'editoria all'agricoltura biologica; ha accompagnato per mano centinaia di turisti a visitare le nostre bellezze architettoniche e storiche legate al fenomeno Settecento Musicale Napoletano; ha celebrato anniversari di grandi personaggi del passato, ultimo Dante Alighieri, ottenendo il Patrocinio del Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri.

La progettazione triennale sarà implementata principalmente sulla conoscenza del presente, sul recupero della memoria storica che ha generato il presente e che ci aiuterà a riprogrammare il futuro: Metodo, curiosità e rigore scientifico saranno alla base delle nostre azioni che cercheranno di contribuire e a migliorare nel nostro piccolo i cambiamenti in atto.

Obiettivi principali del progetto sono:

- promuovere una partecipazione attiva degli attori e degli spettatori del Festival attraverso la collaborazione con gli artisti alla costruzione degli eventi, superando la mera esecuzione e rendendoli partecipi nella fase di programmazione e diffusione dello stesso.
- promuovere la costruzione una cittadinanza attiva, sempre più vicina al Festival e pronta a dare suggerimenti migliorativi.
- favorire il coinvolgimento dei giovani attraverso la Carta Giovani Nazionale che prevede tra i benefit forti riduzioni sul costo degli spettacoli.
- sviluppare sempre più la costruzione di partnership territoriali, attraverso Sistema MED che unisce di fatto decine di imprese musicali e di danza della Campania e, da quest'anno, con l'accordo di partenariato con il Polo dei Licei Musicali e Coreutici della Campania si potrà realizzare con gli studenti di oltre quaranta scuole ad indirizzo musicale, un percorso formativo e di conoscenza attraverso la pratica della musica, della danza e la valorizzazione delle risorse territoriali, culturali, creative con la realizzazione concreta di esempi che possano favorire le occasioni di incontro e di discussione.

Il progetto si svilupperà attraverso la realizzazione di Percorsi tematici diversi per ogni anno:

- 2025 Nel mar che bagna al bel Sebeto il piede - Napoli omaggia Alessandro Scarlatti
- 2026 Il Fuoco nascosto - da Giovan Battista Pergolesi a Gaetano Andreozzi
- 2027 Inno al Sole - da Giovanni Paisiello a Vincenzo Bellini

Il Format artistico sarà simile per tutto il triennio con musica, letture, rappresentazioni, danze, trovando mirabile legame nel filo conduttore che è la Musica napoletana del Settecento in cui tutte le forme spettacolari troveranno posto in una virtuosa intersezione: Opera buffa o Intermezzo, Musica Sacra, Musica Strumentale, Musica Popolare, Musica.

Contemporanea, Jazz, Danza, Teatro a cui saranno affiancati come di solito percorsi guidati, esposizioni di eccellenze campane, convegni, seminari, dibattiti e lo Scarlatti Voice Award arrivato alla sua VI edizione. Si celebreranno i 300 anni dalla morte di Alessandro Scarlatti e i 190 di Vincenzo Bellini nel 2025, i 190 anni dalla morte di Giovan Battista Pergolesi, i 200 anni di Gaetano Andreozzi nel 2026, oltre alla celebrazione del quinto centenario della morte di Niccolò Machiavelli nel 2027, al fine, di avvicinare i giovani ai grandi temi e personaggi della cultura italiani. In occasione del Giubileo 2025 sarà eseguita Sabato 20 dicembre la Missa ad usum Capellae Pontificiae di Alessandro Scarlatti diretta da Giovanni Acciai.

La nostra partecipazione da anni ad importanti Reti nazionali come AIAM Associazione Italiana Attività Musicali e internazionali come EFA European Festivals Association che ha sede in Belgio a Bruxelles, ci consentirà per il prossimo triennio di rafforzare il legame con gli stessi e di diffondere in Europa e nel Mondo la peculiarità e il valore della nostra cultura. Saranno nel triennio sviluppate azioni con il Teatro San Carlo di Napoli, Il Conservatorio di Milano, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Conservatorio di Napoli, il Baroque Festival Florence, l'Associazione Quadrivium di Parigi - Festival de musique aux Châteaux de Val de Loire e il Festival Internazionale di Musica Quart de Poblet, questo, rende la nostra Associazione profondamente radicata nel territorio ma compiutamente inserita in un contesto nazionale ed internazionale. Queste azioni contribuiranno alla diffusione e allo sviluppo della cultura musicale, all'integrazione della musica con il patrimonio artistico e alla promozione del turismo, anche con riguardo alla musica popolare contemporanea di qualità. Si prevede di realizzare azioni di monitoraggio del Progetto nell'arco del triennio, con frequenza annuale, al fine di produrre strumenti di valutazione e di verifica e di risultato in itinere relativamente al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione di quanto previsto dallo stesso. Il piano di monitoraggio articolato nelle tre annualità, verterà sull'analisi dei dati quantitativi che sarà integrata con lo sviluppo di approfondimenti qualitativi, per fornire una rappresentazione delle attività realizzate previste dal Progetto, sarà inoltre effettuato un monitoraggio informativo mirato all'individuazione e alla valorizzazione delle buone pratiche, degli aspetti metodologici e di innovazione.

Nel corso del triennio, gli eventi si svolgeranno in vari luoghi di interesse storico e architettonico della Città di Napoli. Oltre che alla Chiesa Rinascimentale di Donnalbina ubicata nel cuore del Centro Storico di Napoli, sede operativa del Festival, saranno utilizzati: Chiesa di Santa Maria la Nova, Cappella del Tesoro di San Gennaro Duomo di Napoli, Chiesa della Santissima Trinità dei Pellegrini, Auditorium Alessandro Scarlatti del Conservatorio di Napoli San Pietro a Majella. Verrà dato spazio, alla creatività e ai giovani compositori con un evento a loro dedicato in cui dovranno elaborare lavori su temi dei musicisti proposti nelle tre annualità. Verrà attenzionato il teatro musicale di innovazione o di riscoperta: La musica nel sangue. Alessandro e Domenico Scarlatti scritto dalla giovane Chiara Macon con le coreografie di Aurelio Gatti. Spazio a giovani compositori 2025: presso l'Auditorium Scarlatti saranno eseguiti brani di giovani compositori invitati a presentare lavori su temi di Alessandro Scarlatti. Pur evidenziando la ricerca di esecuzioni esemplari dei Maestri del nostro Settecento Napoletano, non si trascureranno implementazioni nella musica contemporanea, nel Jazz e nella musica Popolare. Alcuni degli artisti coinvolti: l'Orchestra il Pomo D'oro, Giovanni Acciai, Cristina Donadio, Roberto Del Gaudio, Paloma Chiner, Luigi Cirillo, Salvatore Lombardi.

Il Festival si impegna a individuare, sostenere e favorire la creatività emergente supportando la creazione di opere contemporanee, già da questa prima annualità con l'evento S.C.A.R.L.A.T.T.I. 1.0, ben cinque giovani compositori con prestigiose collaborazioni: Ugo Raimondi, Walter Aveta, Giuseppe Di Maio, Donato Attanasio, saranno impegnati a valorizzare la propria creatività su temi di Alessandro Scarlatti. Inoltre si valorizzeranno giovani interpreti al fine di costruire il giusto ricambio generazionale. Molti giovani artisti in che questi anni hanno partecipato al nostro Festival, si sono affermati nel panorama musicale nazionale ed internazionale, tra cui il pianista Lorenzo Pone, la violinista Eleonora Amato, il soprano Angela Luglio, il mezzosoprano Svetlana Primak, il violoncellista Fabio Centurione, la chitarrista Cristina Galletto, il violinista Giuseppe Gibboni.

Per valorizzare la creatività emergente, le azioni messe in campo sono: Collaborazione con il Conservatorio di musica di Milano Giuseppe Verdi, ; Collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e con il Conservatorio di musica di Napoli San Pietro a Majella; Partecipazione alla Rete "Giovani Talenti all'Opera" che ha tra gli obiettivi quello di promuovere ed attuare nel prossimo triennio la circuitazione dei giovani talenti musicali al fine del ricambio generazionale. Realizzazione del Concorso di canto "Scarlatti Voice Award" che prevede il coinvolgimento diretto di giovani cantanti nelle produzioni annuali del Festival.

L'importante partenariato con la Fondazione Teatro di San Carlo con le sue "Officine" progetto che apre le porte a centinaia di giovani ogni anno, offrendo loro l'opportunità di apprendere i mestieri dell'arte accanto a grandi professionisti, sarà il fiore all'occhiello di questo triennio di programmazione che vedrà decine di giovani impegnati in allestimenti in qualità di scenografi, costumisti, registi, autori, musicisti e cantanti.

Saranno coinvolte ecellenze del Concertismo emergente quali i clavicembalisti Angelo Tranccone e Giacomo Benedetti, il pianista e compositore Flavio Belardi e i percussionisti Roberto di Marzo e Marco Molino che hanno al loro attivo importanti collaborazioni esibendosi in luoghi prestigiosi in tutta Europa.

"Questa scuola era così prestigiosa anche all'estero che Mozart, quando fece il suo primo viaggio in Italia, ebbe come obiettivo essere riconosciuto a Napoli come un grande talento. E a Napoli conobbe Jommelli, per la cui Didone scrisse alcune arie".

Riccardo Muti

Il Festival

Nel mar che bagna al bel Sebeto il piede

*Nei 2.500 anni di Napoli Alessandro Scarlatti nel 300° anniversario della sua morte
Napoli dal 3 al 30 dicembre 2025*

018 / Flaminia Scarlatti

019 / Smooth Scarlet Surface

020 / Regine del'700

021 / S.C.A.R.L.A.T.T.I.

022 / Storia di Giuditta

023 / Tra Villanelle e Tarantelle

024 / Omaggio ad Alessandro Scarlatti

025 / Il Maestro di Cappella

026 / Cessate o fulmini!

027 / Apoteosi del contrappunto

028 / Missa ad usum Capellae Pontificiae

029 / Oratorio per la SS.ma Trinità

030 / La magia del Flauto

031 / Alessandro Scarlatti en France

032 / San Filippo Neri

033 / La Dama Spagnola e il Cavaliere Romano

Musiche di A.Stradella, G.B.Alveri, M.Cazzati, G.P. Colonna, M.Monferrato, A.Scarlatti.

Flaminia Scarlatti

Con la dovuta umiltà del mio profondo rispetto

Cristina Donadio voce recitante

Ensemble "Vox ex caelis"

Aurelio Schiavoni controtenore

Marco Piantoni violino primo

Nunzia Sorrentino violino secondo

Raffaele Sorrentino violoncello

Angelo Trancone organo

L'Archivio Albani, un tesoro nascosto. Un ponte che unisce una famiglia di musicisti - gli Scarlatti - e il suo potente interlocutore: Annibale Albani, nipote del papa, mecenate e custode di destini. Da queste lettere emerge una rete di relazioni familiari che si intrecciano con la politica del favore, con la speranza di protezione, con il sottile equilibrio tra arte e necessità. Cristina Donadio interpreta una rappresentazione intensa e personale degli scritti offrendo un ritratto vivido, contemporaneo e commovente.

L'ensemble "Vox ex caelis" proporrà una cernita di musiche dello stesso A. Scarlatti, oltre che di altri autori coevi (A.Stradella, G.B.Alveri, M.Cazzati, G.P. Colonna, M.Monferrato), pensata per rievocare al meglio l'ambiente e il contesto che hanno fatto da sfondo a questa affascinante vicenda.

Musiche di Alessandro Scarlatti, Belà Bartók, Gyorgy Ligeti, Radiohead, Roberto Di Marzo, Max Fuschetto

Smooth (Scarlet) Surface

Roberto Di Marzo marimba e percussioni

Marco Molino vibrafono e percussioni

Max Fuschetto oboe, sax soprano e synth

Smooth (Scarlet) Surface offre un viaggio sonoro in cui il passato si intreccia con il presente, proponendo elaborazioni contemporanee ispirate alla raffinata musica strumentale da camera di Alessandro Scarlatti, il genio musicale palermitano del Settecento.

In Smooth (Scarlet) Surface , i tre musicisti spingono oltre i confini della tradizione barocca, catturando riflessi delle antiche pratiche per tastiere e trasfigurandoli in invenzioni novecentesche di sorprendente originalità, evocando echi di Bartók e Ligeti, fino a sfiorare l'atmosfera evocativa e innovativa di Kid A dei Radiohead.

La sintesi creativa di due giovani virtuosi delle percussioni, unita alle molteplici sfumature timbriche di Max Fuschetto, si traduce in uno spettacolo vibrante e coinvolgente, ricco di ritmo, colore ed emozioni.

Alessandro Scarlatti, George Frederick Haendel, Henry Purcell, Leonardo Leo, Giuseppe De Bottis, Niccolò Porpora

Regine del'700

Plaerdemavida Ensemble

Paloma Chiner soprano

Eleonora Amato violino

Julia Chiner violoncello

Pablo García-Berlanga piano.

Un viaggio musicale nell'affascinante panorama barocco del Settecento attraverso le opere di grandi maestri che hanno segnato la storia della musica europea e napoletana. Questo concerto rende omaggio alle "Regine" del XVII secolo, figura di potere e ispirazione che hanno stimolato la creazione di melodie sublimi e ruoli vocali di straordinaria espressività.

Il programma spazia dalle intense e raffinate composizioni di Alessandro Scarlatti, padre del melodramma napoletano, alle vibranti sonorità di George Friedrich Händel e Henry Purcell, veri giganti del barocco inglese. Si ascolteranno inoltre le melodie tipiche del territorio partenopeo con Leonardo Leo, eccellenza del barocco musicale napoletano, affiancato alle meno note ma di grande fascino pagine di Giuseppe De Bottis, e Niccolò Porpora, celebre per i suoi virtuosismi vocali e maestro di grandi cantanti come Farinelli.

Festival
Internazionale
del '700 musicale
napoletano 2025

AUDITORIUM ALESSANDRO SCARLATTI

Conservatorio di San Pietro a Majella

Lunedì 8 dicembre ore 20.00

Musiche di Ugo Raimondi, Walter Aveta, Giuseppe Di Maio, Donato Attanasio, Flavio Belardo, Max Fuschetto.

S.C.A.R.L.A.T.T.I.

Nuove Composizioni su temi di Alessandro Scarlatti

interpreti

Troncone Antonio flauto
Francesca Fiorillo soprano
Flavio Belardo pianoforte
Claudia Nieto pianoforte
Emiliano Sorrentino pianoforte

Giovani virtuosi si cimentano nell'interpretazione di nuove composizioni ispirate da temi di Alessandro Scarlatti in un luogo magico quale è l'Auditorium Alessandro Scarlatti del Conservatorio di San Pietro a Majella. La fusione dei generi attraverso l'utilizzo di linguaggi musicali innovativi e sperimentali, aprono la strada a nuove esperienze dove il filo conduttore della memoria storica, diventa pretesto per creare nuova musica e nuove forme spettacolari.

Musiche di Severine Ballon, Giacinto Scelsi, Alessandro Scarlatti

Storia di Giuditta

L'oratorio di Scarlatti come ispirazione per una rappresentazione

Ensemble Vocale e Strumentale Cappella Musicale di Villa Medici

Susanna Coppotelli soprano Giuditta

Roberto Manuel Zangari tenore Oloferne

Marta Pacifici mezzosoprano Nutrice

Azioni Coreografiche di Aurelio Gatti

Irene Moretti soprano Margherita Scaramuzzino contralto

Toki Takahashi violino, **Fabio Marconetti** clavicembalo

Riccardo Martinini violoncello e direzione

Danzatrici Elisa Carta Carosi, Lorenzo Della Rocca, Paola Saribas

Le celebrazioni in occasione del trecentenario della morte di Alessandro Scarlatti sono l'occasione per una nuova esecuzione dell'Oratorio La Giuditta detta "di Cambridge" a cura di Riccardo Martinini, Aurelio Gatti e della Cappella Musicale di Villa Medici. Giuditta che decapita Oloferne è diventata nel tempo un personaggio simbolico della ribellione femminile contro l'oppressioione, capace di farci riflettere sulle dinamiche più tragiche del potere maschile nei confronti delle donne. Opere di artisti come Vasari, Caravaggio, Artemisia Gentileschi, Rubens, fino a Klimt, tornano immediatamente alle nostre memorie con la loro forza e drammaticità, ma la figura di Giuditta è stata richiamata nel tempo anche da opere letterarie e musicali. Ne è prova questo libretto scritto con sapiente gusto teatrale da Antonio Ottoboni nel 1690 e musicato dal giovane Scarlatti. La Cappella Musicale di Villa Medici intende così d'ampliare le possibilità narrative dell'Oratorio originale, rendendolo parte di uno spettacolo nuovo. Le scene dell'antico oratorio scalattiano sono incorniciate da Musiche e Coreografie contemporanee: è la "nostra voce" di fronte alla Tragedia, voce che prende parte e permette alla "Storia di Giuditta" di continuare a parlarci nel presente.

Tra Villanelle e Tarantelle

La musica popolare ai tempi di Scarlatti

Tammurrianti World Project

Emidio Ausiello percussioni, tamburi a cornice

Michele Maione percussioni, tamburi a cornice, live electronic

Marta Carbone vocal,

Andrea Esposito violin, mandobird

Tony Saggese voce, tamburo

Danzatrici

Elvira Maione

Angela Esposito

Laura Arcudi

Un viaggio coinvolgente tra danza e musica popolare nel cuore di Napoli nel Settecento. Lo spettacolo scandisce il ritmo di villanelle, tarantelle, tammurriate e fronne, forme musicali semplici ma cariche di passione, che hanno affascinato anche Alessandro Scarlatti, tra i più grandi compositori napoletani.

Il Tammurrianti World Project, guida il pubblico in un'esperienza autentica e intensa, rendendo omaggio alla tradizione popolare che ha ispirato la musica colta del tempo. Una serata dedicata alle radici musicali di Napoli per riscoprire le sonorità e i ritmi che animavano le strade della Città ai tempi di Scarlatti, tarantelle, villanelle, tommorriate, fronne, queste ed altre forme semplici ma ricche di emozione saranno protagoniste di un evento intenso e coinvolgente.

Omaggio a Scarlatti

di Luca Luciano

Luca Luciano *clarinetto*

Ivano Leva *pianoforte*

Parodie, omaggi e sonate ispirate alla musica di Scarlatti e del periodo Barocco.

Luca Luciano, compositore e interprete partenopeo insignito del titolo di "Fellow of the Higher Education Academy of Great Britain", presenta per la prima volta questo innovativo progetto in duo clarinetto e pianoforte.

Il programma esplora un dialogo musicale tra passato e presente, partendo da alcune sonate di Domenico Scarlatti, grande Maestro del Barocco, rielaborate con creatività e improvvisazione. Attraverso variazioni in tempo reale, Luciano crea un ponte sonoro con composizioni contemporanee, incluse le sue sonate in un movimento, fortemente influenzate dalla struttura barocca del solo con basso continuo.

A completare il concerto, un arioso omaggio con un'arietta di Pergolesi, proposta come bis, che suggella l'incontro tra tradizione e innovazione in un viaggio musicale ricco di fascino e personalità.

Domenico Cimarosa

Il Maestro di Cappella

Maestro Concertatore Edoardo Ottiano

Baritono/Direttore Luigi Cirillo

Orchestra a Fatti Margherita di Savoia

Il Maestro di Cappella è un intermezzo comico composto da Domenico Cimarosa, probabilmente tra il 1786 e il 1793, basato su un libretto di produzione ignota. L'operina è unica nel suo genere in quanto, diversamente da tutti gli altri intermezzi settecenteschi, vi è la presenza di un solo cantante (basso - baritono). Questo componimento è una parodia del maestro di cappella (il direttore d'orchestra settecentesco) ed è affine come tipologia a quei lavori che prendevano in giro l'ambiente teatrale, ai quali appartiene anche un altro lavoro scritto da Cimarosa nel 1786: L'impresario in angustie. Trama: Un maestro di cappella è intento a provare un'aria in "stil sublime" ma, quando l'orchestra inizia a suonare il brano l'effetto è catastrofico, dato che ogni strumentista entra al momento sbagliato durante l'esecuzione. Il maestro quindi inizia a canticchiare volta per volta la parte di ogni strumento, in modo tale da far capire ad ognuno di essi quando deve iniziare a suonare; alla fine riesce nell'intento di far eseguire l'aria correttamente a tutta l'orchestra. Il testo è stato adattato in modo da fare riferimento agli strumenti della banda musicale, diventando così anche un brano utile e divertente per presentare al pubblico i vari strumenti che la compongono.

Musiche di A. Scarlatti, Hasse, Paisiello, Durante, Avison, Fiorenza

Cessate o fulmini!

Ensemble Il Pomo D'oro

Zefira Valova, Angelo Calvo *violini*

Giulio D'Alessio *viola*

Ludovico Minasi *violoncello*

Jonathan Alvarez *contrabbasso*

Guillaume Haldenwang *clavicembalo*

Raffaele La Ragione *Mandolino*

L'ensemble riunisce artisti di riconosciuta esperienza nel repertorio barocco, con un organico che include violini, viola, violoncello, contrabbasso, cembalo e mandolino, consentendo un'esecuzione autentica e raffinata.

Il mandolino, strumento tradizionalmente legato alla musica popolare e colta di Napoli, aggiunge un tocco caratteristico al concerto, arricchendo l'ascolto con la sua timbrica immediatamente riconoscibile.

Il repertorio proposto segue un filo conduttore che evidenzia la ricchezza e la varietà della scuola musicale napoletana e il suo influsso europeo, presentando un percorso sonoro che alterna momenti di grande intensità motivati ad altri di brillantezza tecnica e leggerezza melodica.

Apoteosi del contrappunto

Realizzazioni di bassi tematici di Alessandro Scarlatti e Bernardo Pasquini

Olga Cafiero soprano

Angelo Trancone clavicembalo

Giacomo Benedetti organo

Il termine "apoteosi del contrappunto" designa il punto culminante nell'arte del contrappunto, tecnica compositiva che sovrappone linee melodiche indipendenti creando una trama musicale armoniosamente complessa e raffinata. Questa forma d'arte raggiunge un livello altissimo nelle realizzazioni di bassi tematici di Alessandro Scarlatti e Bernardo Pasquini, due protagonisti indiscutibili della musica barocca italiana.

Alessandro Scarlatti, compositore di grande rigore contrappuntistico e raffinata dottrina musicale, esprime nelle sue composizioni una straordinaria maestria che rispecchia i diversi ambienti culturali in cui operò, dalla Roma accademica a Napoli. Bernardo Pasquini, considerato il "Principe della Musica" nel suo tempo, fu un formidabile tastierista e compositore che seppe coniugare l'antica tradizione contrappuntistica con le rinnovate esigenze espressive del barocco.

I nostri interpreti, il soprano Olga Cafiero, insieme ad Angelo Trancone al clavicembalo e Giacomo Benedetti all'organo, daranno vita a questo spettacolo musicale in cui la complessità e la sapienza del contrappunto barocco saranno rese con vigore e splendore, celebrando così uno degli apici più nobili della musica sacra e profana italiana.

Alessandro Scarlatti

Missa ad usum Capellae Pontificiae

Collegium vocale et instrumentale «Nova Ars Cantandi»

Alessandro Carmignani canto

Enrico Torre alto

Gianluca Ferrarini tenore

Marcello Vargetto basso

Ivana Vallotti organo

Giovanni Acciai concertazione

La *Missa ad usum Capellae Pontificiae* di Alessandro Scarlatti rappresenta un capolavoro della musica sacra barocca, nella quale la parola liturgica e la musica si fondono seguendo con rigore i dettami di chiarezza espressiva imposti dal Concilio di Trento. La scrittura vocale di Scarlatti esalta la comprensibilità del testo sacro, permettendo all'ascoltatore di coglierne profondità e devozione. Caratteristica distintiva di questa messa è la tecnica della "messa ciclica", con la quale l'autore riprende e sviluppa temi musicali in vari movimenti, creando un'unità strutturale che sottolinea l'omogeneità spirituale dell'opera.

La performance è affidata al Collegium vocale et strumentale «Nova Ars Cantandi», diretto da Giovanni Acciai, con solisti di eccezione: Alessandro Carmignani (canto), Enrico Torre (alto), Gianluca Ferrarini (tenore), Marcello Vargetto (basso) e Ivana Vallotti all'organo. L'incontro tra filologia storica e intensità interpretativa restituisce all'ascolto l'essenza più autentica del repertorio sacro napoletano del Settecento, immergendoci nel fervore religioso e nella raffinata arte musicale di Scarlatti. Un invito a lasciarsi avvolgere da una musica che è voce di luce e silenzio, eco di un tempo nel quale ogni suono era sacro e ogni suono era parola.

Alessandro Scarlatti

Oratorio per la Santissima Trinità

Fede, Teologia, Amor divino, Infedeltà, Tempo di Alessandro Scarlatti

Orchestra Barocca del Conservatorio di Milano

Francesco Paoletti traversiere, **Ida Febbraio** traversiere, **Riccardo D'Ariano** violino, **Ke Song** violino,
Francesco Agnusdei viola, **David Dell'Oro** violoncello, **Matteo Mirri** violone, **Giulio Petrella** tiorba,
Daniele Paris organo, **Valentino Zucchiati** fagotto, **Tommaso Levi** oboe.

Caterina Mero soprano

Bianca Beltrami soprano

Serena De Ferrari contralto

Jiaolong Zuo tenore

Denis Rraboshta basso

Direttore Giovanni Battista Columbro

a cura di Anna Aurigi e Giovanni Battista Columbro

coordinamento Chiara Tiboni

Un raro evento di celebrazione dei 300 anni della morte di Alessandro Scarlatti, che restituisce la modernità e la potenza spirituale di una delle voci più alte della tradizione musicale italiana e protagonista assoluto del Barocco europeo.

La Santissima Trinità, rappresentata per la prima volta a Napoli nel 1715, è una delle ultime e più affascinanti opere di Alessandro Scarlatti. In questo oratorio, il compositore mette in scena una disputa allegorica tra Fede, Amor Divino, Tempo, Teologia e Infedeltà, trasformando un tema teologico complesso in un dramma spirituale di intensa forza espressiva.

Per Scarlatti, il mistero della fede non è un limite, ma una fonte di ispirazione creativa: ciò che è insondabile prende forma attraverso il suono, l'armonia e una tensione retorica vibrante. La speculazione teologica diventa teatro interiore, sostenuto da una scrittura musicale matura, ricca di contrappunti e contrasti timbrici.

Giunto a noi in un'unica copia autografa datata maggio 1715, questo oratorio rappresenta una delle cime del pensiero musicale e morale di Scarlatti, dove la complessità dottrinale si trasforma in un'esperienza rara di bellezza e introspezione. Presentare quest'opera oggi sottolinea ancora una volta il ruolo centrale del compositore nella storia italiana del Barocco.

L'opera si apre con una sinfonia iniziale che precede il dialogo serrato tra i vari personaggi e nella successione di arie di grande fascino melodico si intrecciano ritornelli strumentali brillanti; anche i recitativi hanno la loro peculiarità esibendo la grande perizia del celebre maestro con i suoi variopinti colori melodici ed armonici.

Alessandro Scarlatti

La magia del Flauto

Sonate per flauto di Alessandro Scarlatti & friends

Salvatore Lombardi *flauto*

Pierfrancesco Borrelli *clavicembalo*

Un viaggio emozionante attraverso la musica barocca mette in risalto la bellezza e la complessità delle composizioni per flauto e basso continuo. Le opere proposte non solo testimoniano la straordinaria creatività di Alessandro Scarlatti e dei compositori italiani del periodo, ma anche la loro abilità nel creare dialoghi musicali raffinati e suggestivi. Ogni brano presentato rappresenta un gioiello del repertorio barocco, capace di trasportare l'ascoltatore in un'epoca di grande fermento culturale e artistico, in cui la musica aveva il potere di evocare emozioni profonde e di esaltare l'eleganza espressiva degli strumenti.

Alessandro Scarlatti

San Filippo Neri

Oratorio in due parti a 4 voci con Strumenti, Roma, 1705Libretto di Pietro Ottoboni

***Accademia Nazionale di Santa Cecilia classe di perfezionamento di
Sara Mingardo***

San Filippo **Roberto Manuel Zangari** tenore
Carità **Maddalena De Biasi** soprano
Fede **Emma Alessi Innocenti** mezzosoprano
Speranza **Zoreslava Vynnyk** contralto

Orchestra da Camera di Napoli

direttore Enzo Amato

L'Oratorio San Filippo Neri scritto a Roma nel 1705 è un capolavoro di Alessandro Scarlatti su libretto di Pietro Ottoboni. Questa composizione emblematicamente barocca riflette la straordinaria capacità di Scarlatti di fondere intensità vocale e raffinata orchestrazione in un dialogo artistico aperto con i grandi maestri europei del suo tempo.

Le quattro voci soliste interpretano personaggi allegorici di potente simbolismo cristiano: Roberto Manuel Zangari dona voce a San Filippo, Aloisia De Nardis interpreta la Carità, Zoreslava Vynnyk presta il suo contralto alla Fede e Emma Alessi Innocenti veste i panni della Speranza. L'Orchestra da Camera di Napoli, sotto la direzione di Enzo Amato, accompagna le espressioni teatrali e spirituali di quest'opera che incarna la tradizione musicale napoletana e il suo respiro europeo.

Il concerto invita a un'esperienza immersiva nelle atmosfere reinterpretate del primo '700, celebrando Alessandro Scarlatti come protagonista imprescindibile dello sviluppo musicale barocco e come ponte tra culture artistiche europee.

Festival
Internazionale
del '700 musicale
napoletano 2025

CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

Martedì 30 dicembre ore 20.30

Musica Alessandro Scarlatti Libretto Nicolò Serino

La Dama Spagnola e il Cavalier Romano

Intermezzi in musica da rappresentarsi nel Teatro Pubblico di Bologna nel carnevale dell'anno 1730

Interpreti

Pericca **Arianna Pecoraro** soprano

Varrone **Piersilvio De Santis** baritono

Orchestra da Camera di Napoli

Direttore **Enzo Amato**

Regia **Riccardo Canessa**

Vocal coach **Gabriella Colecchia**

Coreografie **Nyko Piscopo**

La Dama Spagnola e il Cavaliere Romano precedentemente nominata con il nome dei due protagonisti Pericca e Varrone è un'opera comica di Alessandro Scarlatti, presentata nel contesto del dramma serio "Scipione nelle Spagne" nel 1714. La trama ruota attorno a due personaggi principali: Pericca, dama di compagnia di Sofonisba, e Varrone, il suo servitore.

L'opera è nota per il suo tono leggero e umoristico, con elementi di satira sociale. Scarlatti utilizza situazioni buffe per esplorare le dinamiche amorose e le aspettative sociali del tempo. La musica gioca un ruolo fondamentale nel trasmettere l'umore delle scene comiche.

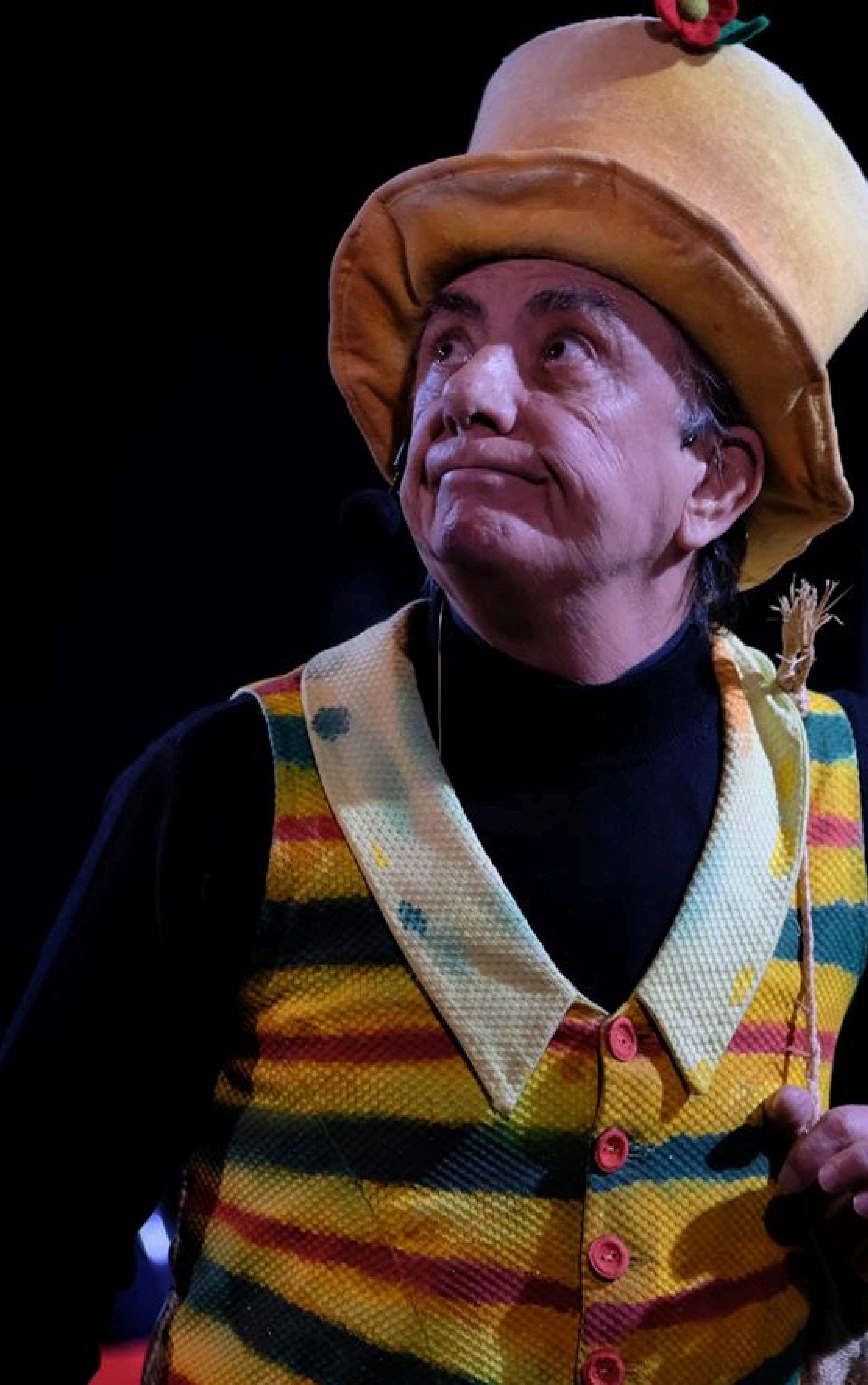




























JOANNI PAISIELLO
TAKEN FINO
MARIA ET IPPOLITA
FRATRI INCOMPARABILI
ANGENTES

1810
1811





CALENDARIO

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL '700 MUSICALE NAPOLETANO

dicembre 2025 XXV edizione

Nel mar che bagna al bel Sebeto il piede

Nei 2.500 anni di Napoli Alessandro Scarlatti nel 300° anniversario della sua morte

Mercoledì 3 dicembre ore 20.00 CHIESA MONUMENTALE DI SANTA MARIA LA NOVA

Flaminia Scarlatti

Venerdì 5 dicembre ore 20.00 CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

Smooth Scarlet Surface

Domenica 7 dicembre ore 19.00 CAPPELLA DEL TESORO DI SAN GENNARO *Duomo di Napoli*

Regine del'700

**Lunedì 8 dicembre ore 20.00 AUDITORIUM ALESSANDRO SCARLATTI *Conservatorio di San Pietro a Majella*
S.C.A.R.L.A.T.T.I.**

Venerdì 12 dicembre ore 20.30 CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

Storia di Giuditta

Sabato 13 dicembre ore 20.00 CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

Tra Villanelle e Tarantelle

Domenica 14 dicembre ore 20.00 CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

Omaggio ad Alessandro Scarlatti

Lunedì 15 dicembre ore 20.00 CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

Il Maestro di Cappella

Martedì 16 dicembre ore 20.00 CHIESA MONUMENTALE DI SANTA MARIA LA NOVA

Cessate o fulmini!

Venerdì 19 dicembre ore 20.00 CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

Apoteosi del contrappunto

Sabato 20 dicembre ore 20.00 CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ DEI PELLEGRINI

Missa ad usum Capellae Pontificiae

Domenica 21 dicembre ore 20.00 CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ DEI PELLEGRINI

Oratorio per la SS.ma Trinità

Martedì 23 dicembre ore 20.00 CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

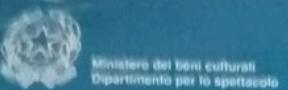
La magia del Flauto

Domenica 28 dicembre ore 20.30 CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ DEI PELLEGRINI

San Filippo Neri

Martedì 30 dicembre ore 20.00 CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

La Dama Spagnola e il Cavaliere Romano



Ministero dei Beni culturali
Dipartimento per lo spettacolo



Comune di Napoli
Assessorato ai tempi della città e all'identità



Regione Campania
Assessorato turismo sport e spettacolo

Con il patrocinio di: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Parlamento Europeo Ufficio per l'Italia, Commissione Europea Rappresentanza italiana, CIM Unesco, Ambasciata dell'Ucraina, Soprintendenza ai beni artistici e storici di Napoli, Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Napoli, Istituto di cultura slava, Istituto Internazionale Domenico Scarlatti per lo Studio del '700 Musicale Napoletano.

Con il contributo di: Ministero dei beni culturali Dipartimento per lo spettacolo, Regione Campania Assessorato turismo sport e spettacolo, Comune di Napoli Assessorato ai tempi della città e all'identità, Comune di Aversa Assessorato alla cultura.

L'Associazione Domenico Scarlatti presenta:

festival INTERNAZIONALE deL '700 musicale napoLetano

napoli · daL 2 aL 12 DICEMBRE 1999



Direzione artistica del festival
a cura di Alberto Vitolo

• 2 dicembre ore 20.00

REGGIA DI CAPODIMONTE

Sala da ballo

Orchestra da Camera di Napoli

"Sinfonie napolitane"

solisti: Maxsence Larrieu, Ciro Liccardi

direttore: Enzo Amato

• 5 dicembre ore 19.00

BASILICA DI S. LORENZO MAGGIORE

Sala capitolare

I solisti dell'Orchestra da Camera di Napoli

"Sonate da camera"

• 6 dicembre ore 18.00

TEATRO DIANA

Orchestra da Camera di Napoli

"Strumenti a tasto in concerto"

solisti: Andrea Coen

direttore: Raffaele Napoli

• 7 dicembre ore 19.00

BASILICA DI S. LORENZO MAGGIORE

Sala capitolare

"Domenico Scarlatti"

la scuola clavicembalistica napoletana in Europa

organo: Emanuele Cardi

clavicembalo: Fabio Ciofini

• 9 dicembre ore 19.00

BASILICA DI S. LORENZO MAGGIORE

Sala capitolare

Orchestra da Camera di Napoli

"Strumenti ad arco in concerto"

solisti: Fabio Centurione

direttore: Gianni Gambardella

• 10 dicembre ore 17.30

SALA GEMITO

Giornata di studio su "Cimarosa e il suo tempo"

a cura di Sandro Cappelletto

Relatori: Renato Bossa, Giovanni Carli Ballola,

Alfredo Tarallo, Carlo Raso

• 11 dicembre ore 21.00

TEATRO DI CORTE DI PALAZZO REALE

• 12 dicembre ore 21.00

DUOMO DI AVERSA

Orchestra da Camera di Napoli

"Verso il giubileo"

solisti: soprano: Maria Dragoni

contralto: Svetlana Priimak

tenore: Armando Valentino

basso: Carmine Russo

direttore: Gioacchino Longobardi

Prevendita ed informazioni:

Box Office

Galleria Umberto I, 17

tel. 081 55 10 297

Visite guidate Festival Internazionale del '700 musicale napoletano

a cura di Pamela Palomba

Descrizione generale

Visite guidate con partenza un'ora e mezza prima di ogni concerto dal luogo in cui si svolgerà lo stesso.

Le visite accompagneranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi del festival, con un focus sulla storia, l'arte, la musica del '700 napoletano e il patrimonio culturale legato alla Scuola Musicale Napoletana del Settecento. Le visite guidate, mirano a valorizzare in modo integrato il patrimonio musicale e monumentale di Napoli, creando un'esperienza immersiva per i visitatori durante il Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano.

Itinerari della visita guidata

PERCORSO SANTA MARIA LA NOVA

Mercoledì 3 dicembre Dal Gesù Nuovo a Santa Maria la Nova

Partenza ore 18.15 Piazza del Gesù, presso l'edicola

Tappe: Strada Santa Chiara, Banchi Nuovi, Ecce Homo, Chiesa di Donnalbina (solo esterno), Santa Maria La Nova.

PERCORSO CAPPELLA DEL TESORO DI SAN GENNARO

Domenica 7 dicembre. Da Piazza Bellini alla Cappella del Tesoro di San Gennaro

Partenza ore 18.15 Piazza Bellini, presso la statua

Tappe: Statua di Bellini e Conservatorio di San Pietro a Maiella - Girolamini - Santa Maria della Colonna – Cappella del Tesoro.

PERCORSO DONNALBINA

Domenica 14 dicembre. Dai Banchi nuovi a Santa Maria di Donnalbina

Partenza ore 18.15 Largo Banchi Nuovi

Tappe: Banchi Nuovi, Ecce Homo, Chiesa di Donnalbina

PERCORSO SANTISSIMA TRINITA' DEI PELLEGRINI

Domenica 21 dicembre Da Toledo a Montesanto

Partenza ore 18.15 Piazza Carità, davanti alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie

Tappe: Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Toledo - Vico San Liborio- Pignasecca - Chiesa di Montesanto - Chiesa delle Santissima Trinità dei Pellegrini.

- Il costo di ogni visita guidata comprensiva di noleggio radioline è di €. 7,00 e consente di avere biglietti ridotti per i concerti ad €. 5,00

Servizi inclusi

- Guida esperta nella storia musicale e culturale napoletana.
- Materiale informativo dedicato al festival e alla Scuola Musicale Napoletana.
- Possibilità di acquistare i biglietti per i concerti del festival durante la visita.

Logistica e prenotazioni

- Massimo di 15 partecipanti per garantire qualità e comfort.
- Prenotazioni: <https://www.domenicoscarlatti.it/> tel. 081 543 7430



Il '700 napoletano raccontato da Amedeo Colella

Nei concerti in programma nelle seguenti date, Amedeo Colella ci guiderà alla scoperta della Napoli del '700 con il suo stile unico, dissacratorio e sarcastico. Attraverso aneddoti, storia e musica, ci farà rivivere l'atmosfera vivace e intrigante di un'epoca straordinaria, mescolando sapere e ironia in un racconto avvincente e originale.

CHIESA MONUMENTALE DI SANTA MARIA LA NOVA

Mercoledì 3 dicembre

Amphyon Thebas, Ego Domum

La scuola dei Castrati a Napoli nel'700

CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

Domenica 14 dicembre

Padre Gregorio Rocco, il confessore di Carlo di Borbone.

Le edicole votive e a' madonna t'accumpagna

CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

Lunedì 15 dicembre

Carlo di Borbone, re di Napoli e di Sicilia

Il Teatro San Carlo, i Granai del Regno, l'Albergo dei poveri, Il Cimitero delle 366 fosse

CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITA' DEI PELLEGRINI

Domenica 21 dicembre

Il Natale Napoletano nel '700

Il Presepe e la Tombola napoletana

CHIESA RINASCIMENTALE DI DONNALBINA

Martedì 23 dicembre

Fantasmi, Spiriti, Anime purganti, Janare, Munacielli, Belle mbriane

Il fantasma di Maria D'Avalos la moglie fedigrafa di Carlo Gesualdo

Il Culto delle anime del purgatorio



Biglietti / Tickets

Per la XXV edizione del Festival sono previste varie tipologie di biglietto

Biglietto intero 15 euro

Biglietto ridotto 5 euro over 60 e under 30

CRAL e Enti convenzionati 10 euro

Gruppi di oltre 10 persone 10 euro

Gruppi di oltre 20 persone 7 euro

Abbonamento a tutti gli eventi 50 euro ridotto 25 euro

I Concerti del 16-20-21-28-30 sono ad ingresso libero

I biglietti sono acquistabili:

sul luogo del concerto due ore prima l'evento

oppure in prevendita online su:

www.azzurroservice.net

www.domenicoscarlatti.it

informazioni

info@domenicoscarlatti.it

tel 081 5437430

349 05 26546



domenicoscarlatti.it

seguici su / follow us on

